COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

NUMERO GENERALE **295**	**OGGETTO: ART. 79 CCNL 16.11.2022 "DISCIPLINA DELLE RISORSE DECENTRATE PER IL PERSONALE DEL COMPARTO" – RETTIFICA PER ERRORE MATERIALE E AGGIORNAMENTO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2026 GIÀ RIDETERMINATO CON DETERMINAZIONE N. 251 DEL 29.07.2026 – CORREZIONE DEL RECUPERO UNA TANTUM EX ART. 58, COMMA 2, CCNL 23.02.2026**
DATA **26/08/2026**	
NUMERO SETTORIALE **63**	

L'anno **DUEMILAVENTISEI** il giorno **VENTISEI** del mese di **AGOSTO** nel proprio ufficio

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 24.06.2010, esecutiva ai sensi di legge, da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 25.03.2022, esecutiva ai sensi di legge;
- il Regolamento Comunale di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 28.04.2016;
- il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), ed i suoi allegati, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30.07.2025 per il periodo 2026/2028;
- la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), ed i suoi allegati, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 23.12.2025 per il periodo 2026/2028;
- il Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 23.12.2025, dichiarata immediatamente eseguibile;
- il Decreto Sindacale n. 56 del 30.04.2026 con il quale il Sindaco pro tempore del Comune di Borno ha attribuito l'incarico di Elevata Qualificazione - Responsabile del Servizio economico-finanziario alla Dott.ssa Viola Gheza;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., ed in particolare gli artt. 107, 109, 147-bis, 151, 153 e 183;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 40, 40-bis e 45;

RICHIAMATA la propria precedente determinazione n. 160 del 09.06.2026, con la quale si era proceduto alla costituzione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2026;

RICHIAMATE la deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 16.06.2026, la deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 03.07.2026, la determinazione del Responsabile del Servizio

Segreteria n. 205 dell'08.07.2026 e la deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 10.07.2026, atti già puntualmente richiamati nella successiva rideterminazione del Fondo;

RICHIAMATA, altresì, la propria determinazione n. 251 del 29.07.2026, con la quale, in superamento della determinazione n. 160/2026 e in ragione della nuova assunzione a tempo pieno e indeterminato intervenuta dal 14.07.2026, il Fondo Risorse Decentrate 2026 è stato rideterminato in euro 117.330,47 netti disponibili alla contrattazione, come da relativo Allegato A);

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 165/2001 individua quale presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni la preventiva e corretta costituzione del Fondo per le risorse decentrate;
- la costituzione e l'eventuale rideterminazione del Fondo per le risorse decentrate costituiscono competenza di ordine gestionale del Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, nel rispetto degli indirizzi dell'organo politico e dei vincoli normativi e contrattuali;
- in data 23.02.2026 è stato sottoscritto il CCNL del Comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2022/2024, che ha introdotto, tra l'altro, all'art. 58 specifici incrementi delle risorse destinate al trattamento accessorio;
- l'art. 58, comma 1, del CCNL 23.02.2026 incrementa, a decorrere dall'1.01.2024, la parte stabile del Fondo di un importo annuo pari allo 0,14% del monte salari 2021, con conseguente recupero una tantum nel 2026 delle annualità 2024 e 2025 non già contabilizzate;
- l'art. 58, comma 2, del medesimo CCNL, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 121, della L. 30 dicembre 2024, n. 207, consente agli enti, in base alla propria capacità di bilancio, di incrementare le risorse del Fondo e quelle destinate alla retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione entro la misura complessiva dello 0,22% del monte salari 2021, con la decorrenza indicata dalla disposizione legislativa richiamata e con riparto proporzionale tra le due componenti;

TENUTO CONTO CHE, in sede di ulteriore verifica conclusiva dei conteggi propedeutici alla definizione della contrattazione integrativa e alla successiva certificazione dell'Organo di revisione, è emerso un errore materiale nella quantificazione delle somme da recuperare una tantum ai sensi dell'art. 58, comma 2, del CCNL 23.02.2026, essendo stata considerata anche l'annualità 2024, oltre all'annualità 2025 effettivamente recuperabile;

RILEVATO, in particolare, che l'art. 1, comma 121, della L. 207/2024 prevede l'incremento delle risorse destinate ai trattamenti accessori rispetto a quelle destinate alle medesime finalità nell'anno 2024, con decorrenza dall'anno 2025, sicché il recupero riferito all'annualità 2024 non trova fondamento e deve essere espunto dal conteggio 2026;

DATO ATTO CHE, per il Comune di Borno, la quota complessiva dello 0,22% del monte salari 2021 è pari ad euro 472,90 annui e, secondo la proporzione risultante dal prospetto di calcolo già utilizzato dall'Ente, è ripartita nella misura del 68% al Fondo Risorse

Decentrate e del 32% allo stanziamento per le Elevate Qualificazioni, e quindi rispettivamente in euro 321,57 ed euro 151,33;

CONSEGUENTEMENTE, il recupero una tantum da iscrivere nel 2026 ai sensi dell'art. 58, comma 2, deve riguardare esclusivamente l'annualità 2025: la quota Fondo va pertanto ridotta da euro 643,14 ad euro 321,57, con una diminuzione delle risorse variabili non soggette al limite pari ad euro 321,57; parallelamente, la quota una tantum riferita alle Elevate Qualificazioni va ridotta da euro 302,65 ad euro 151,33, con una diminuzione dello stanziamento complessivo EQ pari ad euro 151,33;

PRECISATO CHE la quota ordinaria riferita all'anno 2026 resta invece invariata e continua ad essere valorizzata, rispettivamente, in euro **321,57** per il Fondo ed euro **151,33** per le Elevate Qualificazioni;

RILEVATO, dall'istruttoria tecnico-contabile aggiornata, che gli effetti della rettifica possono essere così sintetizzati:

Grandezza	Det. n. 251/2026	Valore rettificato
Recupero una tantum art. 58, c. 2 - quota Fondo	€ 643,14	**€ 321,57**
Recupero una tantum art. 58, c. 2 - quota EQ	€ 302,65	**€ 151,33**
Totale risorse variabili non soggette al limite	€ 71.153,74	**€ 70.832,17**
Totale risorse non soggette al limite	€ 75.173,48	**€ 74.851,91**
Totale costituzione ante decurtazioni	€ 122.560,98	**€ 122.239,41**
Decurtazione fissa consolidata	€ 5.230,51	**€ 5.230,51**
Risorse effettivamente disponibili	€ 117.330,47	**€ 117.008,90**
Importo assoggettato alla verifica art. 23, c. 2	€ 63.990,32	**€ 64.141,65**
Limite 2016 adeguato	€ 78.879,12	**€ 78.879,12**
Margine residuo rispetto al limite	€ 14.888,80	**€ 14.737,47**
Totale risorse complessive EQ	€ 30.361,92	**€ 30.210,59**

EVIDENZIATO, in particolare, che la riduzione del recupero una tantum destinato alle EQ di euro 151,33, pur diminuendo le risorse complessivamente disponibili per tale componente, determina ai fini della verifica del tetto del trattamento accessorio un incremento di pari importo della base assoggettata al limite, in quanto viene meno una corrispondente quota esclusa dal limite: il valore oggetto di verifica passa pertanto da euro

63.990,32 ad euro 64.141,65, restando comunque inferiore al limite 2016 aggiornato di euro 78.879,12 per **euro 14.737,47;**

DATO ATTO, inoltre, che lo stanziamento complessivamente disponibile per le Elevate Qualificazioni, tenuto conto della quota ex art. 33, comma 2, D.L. 34/2019, della quota 0,22% monte salari 2018 e delle quote ex art. 58, comma 2, CCNL 23.02.2026, viene rideterminato in euro 30.210,59, di cui euro 24.200,00 destinati alla retribuzione di posizione ed euro 6.010,59 residualmente destinabili alla retribuzione di risultato;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla rettifica della determinazione n. 251/2026 limitatamente alle voci sopra indicate, confermando integralmente ogni altra componente e ogni altro presupposto della precedente rideterminazione non inciso dall'errore materiale;

CONSIDERATO, infine, che:

- in via preventiva rispetto alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001;
- il presente atto sarà trasmesso alle OO.SS. ed alla RSU ai fini dell'esercizio delle relazioni sindacali previste dal vigente CCNL e per dare puntuale informazione della rettifica effettuata;
- restano ferme le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, punto 5.2) in materia di imputazione della spesa relativa al trattamento accessorio e premiante;

D E T E R M I N A

1. **di dare atto** che le premesse del presente atto formano parte integrante e sostanziale del medesimo, anche ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. **di rettificare**, per errore materiale di calcolo, la determinazione della scrivente registrata al n. 251 del 29.07.2026, limitatamente alla quantificazione del recupero una tantum ex art. 58, comma 2, CCNL 23.02.2026, dando atto che, per effetto della decorrenza prevista dall'art. 1, comma 121, della L. 207/2024, il recupero deve essere riferito alla sola annualità 2025 e non anche all'annualità 2024;
3. **di dare atto** che la quota complessiva annua dello 0,22% del monte salari 2021, pari ad euro 472,90, resta ripartita nella misura di euro 321,57 a favore del Fondo Risorse Decentrate ed euro 151,33 a favore dello stanziamento per le Elevate Qualificazioni e che, per il recupero una tantum 2025 da iscrivere nel 2026, devono essere utilizzati i medesimi importi;
4. **di ridurre** conseguentemente la quota una tantum 2026 del Fondo ex art. 58, comma 2, da euro 643,14 ad euro 321,57, con diminuzione di euro 321,57 delle risorse variabili non soggette al limite, e la corrispondente quota una tantum destinata alle Elevate Qualificazioni da euro 302,65 ad euro 151,33, con diminuzione dello stanziamento EQ di euro 151,33;
5. **di ri-costituire**, ai sensi dell'art. 79 del CCNL 16.11.2022 e degli artt. 58 e 60 del CCNL 23.02.2026, in parziale superamento della determinazione n. 251/2026, il Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2026 nell'importo complessivo di euro

117.008,90, al netto della decurtazione fissa di legge di euro 5.230,51, come da **Allegato A)** al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e sostituisce integralmente il corrispondente allegato alla determinazione n. 251/2026;

6. **di dare atto** che, del predetto importo complessivo di euro 117.008,90, euro 49.213,34 costituiscono risorse stabili effettivamente disponibili ed euro 67.795,56 risorse variabili effettivamente disponibili;
7. **di dare atto** che il valore complessivo assoggettato alla verifica del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 risulta rideterminato in euro 64.141,65, a fronte di un limite 2016 aggiornato pari ad euro 78.879,12, con margine residuo pari ad euro 14.737,47 e, pertanto, senza necessità di ulteriori decurtazioni;
8. **di dare atto** che, per effetto della medesima rettifica, le risorse complessivamente disponibili per le Elevate Qualificazioni risultano pari ad euro 30.210,59, con riduzione di euro 151,33 rispetto al conteggio precedente; restano valorizzati euro 24.200,00 per la retribuzione di posizione e residuano euro 6.010,59 per la retribuzione di risultato, fermo restando ogni successivo adempimento di competenza;
9. **di confermare** integralmente, in quanto non incisi dalla presente rettifica, tutti gli altri elementi costitutivi del Fondo, gli adeguamenti ex art. 33, comma 2, D.L. 34/2019, il taglio figurativo ex art. 60, comma 5, CCNL 23.02.2026, lo stanziamento ex art. 14, comma 1-bis, D.L. 25/2025 e le ulteriori disposizioni contenute nella determinazione n. 251/2026;
10. **di dare atto** che la costituzione del Fondo, come rettificata con il presente atto per l'anno 2026, potrà essere ulteriormente suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di future novità normative, circolari interpretative o ulteriori variazioni della dotazione organica;
11. **di subordinare** l'effettiva imputazione e l'utilizzo delle somme quantificate alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2026, entro il 31 dicembre corrente anno, previa acquisizione della certificazione favorevole dell'Organo unico di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. 165/2001;
12. **di comunicare**, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO.SS. ed alla RSU, unitamente al prospetto analitico Allegato A);
13. **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente > Personale > Contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;
14. **di attestare** la regolarità tecnica del presente atto, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE
ECONOMICO - FINANZIARIO
VIOLA GHEZA

COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.